

I Corsi Popolari Serali di Musica: b-side del Conservatorio "Verdi"

• **Angela Feola**

Il Conservatorio "G. Verdi" ha un cuore che pulsa, sempre, anche di sera. Ospita infatti i CPSM, Corsi Popolari Serali di Musica, unici nel loro genere ed organizzazione, divenuti fiore all'occhiello delle istituzioni musicali milanesi serali.

Sorti nel 1976, ad opera di docenti e studenti dello stesso Conservatorio, i Corsi Popolari si proponevano di diffondere la cultura musicale gratuitamente, rivolgendosi prima di tutto agli studenti universitari e alle classi meno abbienti.

Dal 1984 il consiglio direttivo ha scelto di trasformarsi in Associazione ONLUS, senza alterare le proprie finalità, divulgative e non professionistiche, affinando la metodologia didattica per adulti, sostenendo fermamente il "far musica insieme", affiancando, infine, alle discipline classiche o jazz alcuni corsi dal sapore antico e folclorico.

Gli allievi possono frequentare senza limite di tempo i corsi, la frequenza non è limitata ad una sola disciplina e non vi sono esami da sostenere, semplicemente saggi di fine anno.

È una grande famiglia che si allarga di anno in anno, accogliendo inattese figure di professionisti in

giacca cravatta e valigetta, insieme a casalinghe, studenti universitari, infermieri che si dedicano per una sera alla settimana, per tre ore di lezione, a questa passione, con serietà, motivazione, continuità e grande entusiasmo.

"Si portano la città sulle spalle" dice Pino Distaso, anima storica del CPSM e docente di chitarra moderna, parlando dei circa cinquecento studenti che, annualmente, confluiscono verso il cortile del Conservatorio.

I CPSM sono cresciuti con la città e con la società in genere, rispondendo con successo e sagacia alla sempre più capillare e diffusa domanda di istruzione primaria musicale.

Migliaia di persone hanno iniziato a parlare e comprendere il linguaggio musicale, grazie ai preparati centotrentacinque docenti che si sono alternati in tutti questi anni.

Essi confermano con fiducia che la Musica è un linguaggio universale in grado di unire, divertire, dialogare. L'importante è saperla insegnare con strumenti appropriati ed aggiornati.

E ai Corsi Popolari Serali di Musica ci sono riusciti, condividendo tutti lo stesso valore: l'amore per la Musica.